



## Iniziative legislative “per Comuni più forti e vicini al cittadino” e “revisione transitoria dei criteri di partecipazione alla spesa dell’assistenza sociale”

Lodevole Consiglio comunale,  
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente messaggio sottoponiamo al vostro esame le due iniziative legislative promosse da alcuni Municipi del Cantone nelle scorse settimane. Sulla base dell'art. 147 della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) e dell'art. 20 del regolamento comunale, la presentazione e sottoscrizione di un'iniziativa legislativa da parte di un Comune va decisa dal Legislativo comunale, visto che non sussiste facoltà di delega come invece per il referendum dei Comuni. Per avere successo, le iniziative devono raccogliere l'adesione di almeno 1/5 dei Comuni ticinesi su un totale di 115 Comuni, entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione avvenuta negli scorsi giorni sul Foglio Ufficiale. In concreto si tratta di raccogliere l'adesione all'iniziativa di almeno 23 legislativi comunali, entra la fine del corrente anno.

Sulla base delle scadenze ravvicinate, il Municipio non ha avuto il tempo materiale per approfondire in modo dettagliato le proposte, le quale sono state sottoposte agli Esecutivi solamente a fine ottobre. Dalle indicazioni che sono però scaturite negli scorsi giorni dal Consiglio di Stato e da una valutazione preliminare effettuata dai tre Municipi della Valle di Blenio, il nostro Municipio ha deciso di formulare un preavviso negativo e invita il Consiglio comunale a respingere le iniziative. Qui di seguito elenchiamo brevemente i contenuti delle iniziative e le motivazioni principali a sostegno della presa di posizione del Municipio. Per gli altri dettagli rimandiamo alla documentazione allegata, ricevuta dai Comuni-promotori.

### Iniziativa “Per Comuni più forti e vicini al cittadino”

La proposta, promossa dai Municipi di Canobbio, Melide e Vernate, si prefigge di modificare l'art. 2 del “Decreto legislativo concernente l'introduzione di una partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali”, avente quale obiettivo quello di diminuire il contributo annuale ricorrente di 25 milioni di franchi imposto ai Comuni, riducendo la partecipazione comunale a fr. 13,13 milioni di franchi annui. Il risparmio annuo per il nostro Comune ammonterebbe a ca. fr. 100'000.— (2/3 del contributo attuale).

Pur comprendendo gli intenti degli iniziativaisti, sostanzialmente quello di evitare che il Comune impieghi troppe risorse per finanziare i disavanzi del Cantone senza possibilità d'intervenire, il Municipio ritiene di poter sostenere le perplessità emerse dalla presa di posizione del Consiglio di Stato e formulare **preavviso negativo** alla proposta legislativa. In particolare ci soffermiamo sui seguenti tre punti a sostegno del preavviso municipale:

- 1) L'incertezza che regna in merito alla “riforma fiscale 2017” promossa a livello federale, dalla quale ci si può attendere una certa instabilità. L'iniziativa in esame creerebbe ulteriore instabilità e confusione, portando pregiudizio sia all'interesse cantonale che a quello comunale.
- 2) Le discussioni in corso in merito al progetto “Ticino 2020”. Obiettivo dello stesso, lo ricordiamo, la ridefinizione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e comuni, con l'intento di ridare a questi ultimi una reale autonomia e responsabilità decisionale e budgetaria. Un approccio rispettoso delle parti che dovrà assicurare ai comuni una reale autonomia strategica e operativa.
- 3) Gli oneri che negli anni il Cantone ha assunto per risanare alcuni enti locali nell'ambito dei processi aggregativi con l'obiettivo di creare nuove realtà comunali più forti. Particolare attenzione per il Comune di Blenio va sicuramente rivolta ai cospicui aiuti ricevuti nell'ambito del processo aggregativo e gli importi sostanziosi a beneficio della gestione corrente annuale proveniente dalla perequazione finanziaria intercomunale e cantonale (contributo di livellamento e contributo di localizzazione geografica).

Infine come indicato in diverse occasioni e ribadito anche dal Governo, riteniamo preferibile un approccio basato sul dialogo ed il confronto tra Cantone e Comune, con l'obiettivo di ricercare soluzioni condivise negli ambiti amministrativi e politici preposti.

#### Iniziativa "Revisione transitoria dei criteri di partecipazione alla spesa dell'assistenza sociale"

La proposta, promossa dai Municipi di Cadenazzo, Bellinzona, Bodio, Chiasso, Locarno, Maroggia, Novazzano e Ponte Tresa, si prefigge di modificare l'art. 32 della Legge cantonale sull'assistenza sociale, applicando un nuovo sistema di calcolo transitorio che limiti la modifica di ripartizione delle spese dell'assistenza sociale, ponderando l'attuale ripartizione con un tetto massimo e calcolato in ragione della forza finanziaria e del gettito d'imposta cantonale. Attualmente il criterio per il quale i Comuni sono chiamati a versare al Cantone la quota-parte richiesta che rappresenta il 25 % delle prestazioni erogate, si basa esclusivamente sulla spesa generata dai casi residenti nel comune. In pratica, più il numero di casi è alto, più è elevato l'importo che il comune deve pagare. Gli iniziativaisti ritengono che il criterio del domicilio per l'emissione della fattura ai comuni, risulta essere poco equo ed in contraddizione con un principio di solidarietà tra i comuni.

Sulla base della proiezione dei costi a carico di ogni comune con il nuovo sistema di calcolo rispetto a quello attuale, la situazione potrebbe portare a dei reali benefici al nostro Comune in termini finanziari. Malgrado ciò il nostro Municipio formula **preavviso negativo**, sostanzialmente per le seguenti ragioni:

- 1) Quasi la metà dei comuni ticinesi si vedrebbe caricata di maggiori oneri rispetto alla situazione attuale.
- 2) Con il nuovo calcolo diverse città e realtà urbane sarebbero sgravate di diversi milioni, i quali andrebbero però caricati, almeno in parte, sui comuni di periferia come il nostro.
- 3) Il progetto Ticino 2020 prevede già l'assunzione da parte del Cantone di tutti gli oneri d'assistenza e forse sarebbe meglio aspettare alcuni mesi o comunque pochi anni per rivedere e risolvere la questione.

Preso atto di quanto precede, il Municipio invita a voler respingere le due iniziative legislative dei Comuni. Conformemente ai disposti della Legge sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) e del regolamento comunale, il Consiglio comunale è invitato a voler esprimersi sulla seguente risoluzione:

- 1) È data l'adesione all'iniziativa "per Comuni più forti e vicini al cittadino".
- 2) È data l'adesione all'iniziativa "revisione transitoria dei criteri di partecipazione alla spesa dell'assistenza sociale".
- 3) Al Municipio è data delega di firmare l'iniziativa nei 60 giorni concessi dalla LEDP.

Con stima.

**Per il Municipio**

La Sindaco: C. Boschetti Straub



Il Segretario: L. Beretta



Allegati al messaggio:

documentazione due iniziative legislative

Olivone, 12 novembre 2018

Commissioni preposte: **GESTIONE**